Anno 17° - Numero 2 / **SPECIALE TERREMOTO - MAGGIO 2013**

il Municipio di Bondeno

IL MUNICIPIO - SPECIALE TERREMOTO UN ANNO DOPO

...Insieme per dare vita al futuro...

INVIO NON PUBBLICITARIO
postaZONE Contact Info
GIPA/ER/127/2010
Posteitaliane

TERREMOTO ... a un anno dal terremoto NEWS

WWW.COMUNE.BONDENO.FE.IT

il Municipio di Bondeno

Periodico Trimestrale di Informazione del Comune di Bondeno
Anno 17° - N° 2 - Maggio 2013 - Autorizzazione Tribunale di Ferrara n° 9/1997

Editore: Comune di Bondeno
Direttore Responsabile: Claudia Fortini

Redazione: Municipio di Bondeno, Piazza Garibaldi, 1
44012 Bondeno (FE) - Tel. 0532.899211 - Fax 0532.899270

Progetto grafico, impaginazione e stampa: EDILAND - Finale Emilia (MO)
Di questo numero sono state stampate n. 6700 copie

COMITATO TECNICO DI REDAZIONE:
Alan Fabbri, Daniela Ori, Iles Lupi, Paolo Canella, Edmo Mori, Edoardo Roncatti.

Foto di copertina: Lorenzo Berlato

Il 24 luglio, in occasione di un momento comunitario, è stato riattivato l'orologio del Municipio. (Foto di Monica Saletti)

EDITORIALE

Cari cittadini,
Vogliamo ripartire da questa immagine in un anno di rinascita. Dallo sguardo, pieno di malinconia ma forte della vita, di due giovani che osservano da lontano l'abbattimento di una casa, nelle nostre campagne. E nello stesso tempo pensano al futuro. Un futuro da costruire insieme. Moreno è un dei tanti giovani che stanno tracciando la ricostruzione di un paese nuovo, più sicuro per tutti. Per chi c'è e per chi verrà domani. E' anche un mio caro amico d'infanzia. Era con Paola mentre le ruspe stavano abbattendo la casa di Burana dove è cresciuto. Da qualche settimana abbiamo saputo che aspettano un bambino. Questa foto, scattata un anno fa, rappresenta dunque, oggi ancora di più, la vita che continua. La speranza della nostra città, dei nostri paesi che aspettano di nuovo il suono delle campane, mentre la gente sta ricostruendo. E' stato un anno difficile per tutti. Un anno dove abbiamo dovuto fare i conti con la paura di un fenomeno improvviso che non conoscevamo, con danni inimmaginabili, con ferite profonde anche dentro di noi.

Ad un anno dal terremoto, sono ancora più di 1.400 le persone che non possono rientrare nelle loro case. Sono quasi il dieci per cento degli abitanti di Bondeno. Capannoni industriali, artigianali, magazzini e depositi agricoli hanno subito danni e crolli a volte irrimediabili, costringendo settori già duramente colpiti dalla crisi economica, a grandi sacrifici per la ricostruzione. Il patrimonio storico e artistico è stato ferito profondamente. Ma l'esempio che la gente di Bondeno sta offrendo all'Italia, è quello di un paese che non si è arreso. Che non aspetta, che si è tirato su le maniche, che reagisce con il lavoro e con i valori, che sono la linfa di radici che niente e nessuno potrà mai abbattere. La ricostruzione ci impegnerà ancora per molto tempo. Serviranno anni per tornare alla normalità. L'impegno dell'Amministrazione comunale è costante. Vogliamo e pretendiamo che la ricostruzione avvenga nella limpidezza più assoluta. La priorità adesso è costruire nuove scuole sicure, perché sono scrigni che custodiscono la vita e il sapere della Bondeno del domani. La poesia in dialetto, che conclude questo speciale ad un anno dal terremoto, incarna lo spirito di quello che la gente di Bondeno vuole fare: l'ascolto, il coraggio, la collaborazione, per ricostruire insieme.

Il Sindaco, Alan Fabbri

L'EMERGENZA

BONDENO 20 MAGGIO 5.9: IL TERREMOTO CAMBIA LA STORIA

Sono le 04:03:52 di domenica 20 maggio. Una notte tiepida e stellata di primavera, si trasforma, per i 15.108 abitanti di Bondeno, in un baratro di paura. Un forte sisma della durata di venti secondi di magnitudo 5.9, fa tremare il Nord Italia. L' epicentro è indicato dai sismografi nella vicina Finale Emilia, a 6,3 km di profondità. Qualche ora prima, esattamente alle 01:13 e alle 01:42 due scosse di magnitudo 4.1 e 2.3 avevano lasciato segnali di paura risvegliando le persone nel cuore della notte. Neppure tre ore dopo, la scossa dirompente, che ha cambiato la vita, mutato la storia, confermato la sismicità del territorio, imponendo tutele e una nuova programmazione di ricostruzione. Ne è seguito un lungo sciame sismico. Il terremoto ha travolto 33 comuni, tra le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio, ha cambiato la vita di 550 mila abitanti, segnato il bilancio di 27 vittime di cui 3 di Bondeno, 500 feriti, migliaia di sfollati. Il 29 maggio, una forte scossa della durata di 30 secondi, di magnitudo 5,8 con epicentro tra Medolla e Cavezzo nel modenese ha colpito anche il territorio di Bondeno

La raccolta delle segnalazioni.
Dal 29 maggio, per alcuni giorni, è avvenuta sotto i gazebo in piazza Garibaldi.

MUNICIPIO APERTO

Le lancette dell'orologio del Municipio, simbolo della città, si sono fermate alle 4:04. L'edificio di piazza Garibaldi, ha subito danni che ad un primo sopralluogo dei tecnici non sono risultati di pericolo alle persone. I tecnici municipali erano sul territorio alle prime ore dell'alba. Hanno fatto base al centro Sovracomunale di protezione civile. Alle 18 di domenica 20 maggio, le porte della sede della Polizia Municipale e gli uffici si sono aperti anche al pubblico per le tante segnalazioni e richieste di sopralluogo. Il giorno successivo, in pieno sciame simico tutti i dipendenti hanno preso posto alle loro scrivanie. Una scelta di responsabilità e senso civico. Da lunedì 21, i 103 dipendenti del Comune erano al lavoro. Nella fase dell'emergenza, per due mesi, gli uffici sono stati aperti tutti i giorni dalle 8 del mattino alle 20 di sera. La Polizia Municipale è stata operativa 24 ore su 24.

L'EMERGENZA

Il Centro Sovracomunale di Protezione Civile in via Guidorzi è stato subito operativo

ORE 4.09 DEL 20 MAGGIO: PARTONO I SOCCORSI

Cinque minuti dopo la prima scossa, alla sede della Protezione civile e dalla caserma dei Vigili del Fuoco volontari, di via Guidorzi a Bondeno partono uomini e mezzi. I telefoni sono in tilt. I volontari si presentano al Centro sovracomunale ad uno ad uno. Pronti ad operare per il loro paese. I primi interventi sono all'Ursa, dove c'è una vittima. Setacciano il territorio palmo a palmo, coadiuvando il lavoro delle forze dell'ordine, per controllare che tutti siano usciti di casa, che siano al sicuro. Per i volontari della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco di Bondeno è solo l'inizio di turni interminabili, di una dedizione costante e vicina alla gente in supporto a tutte le Forze dell'ordine e alla rete incessante dei servizi.

IL DOLORE, LE VITTIME

Lacrime e dolore, per due vittime del paese cadute il 20 maggio sotto il crollo dei capannoni, da eroi, mentre erano al lavoro. **Leonardo Ansaloni**, 51 anni originario di Bondeno, sposato con Gloria che gestisce una cartoleria e padre di due bambini, era impegnato nel turno di notte presso le Ceramiche Sant'Agostino. Avrebbe dovuto terminare il lavoro alle 6 ma non è più tornato a casa. **Tarik Naouch**, 29 anni, originario del Marocco e residente a Bondeno stava lavorando all' Ursa, azienda di polistirolo espanso, in via per Zerbinate a Stellata dove è precipitato un silos. Il suo turno sarebbe terminato alle 5. Bondeno piange le vite che si sono spente sotto i crolli e le paure del terremoto. La terza vittima bondenese è **Martina Aldi**, 38 anni di Scortichino. Aspettava un bambino da pochi mesi. Attendeva con grande forza e felicità insieme alla famiglia l'evento della nascita. E' stata profondamente colpita, nella sua serenità, dalla scossa del 20 maggio e poi ancora dalla seconda del 29. Nella mattina del 30 maggio ha perso conoscenza per un malore, è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Baggiovara. Si è spenta l'11 giugno.

Ursa di Bondeno, i silos (Foto di Lauro Casoni)

LA MATTINA DEL 20 MAGGIO

CAMPANILI DIVELTI, CASE PERICOLANTI, CROLLI NEI CAPANNONI

La mattina di domenica 20 maggio, le prime luci dell'alba hanno svelato agli sguardi tutti, i danni e le distruzioni. Iniziano i primi sopralluoghi ispettivi dei tecnici, nei luoghi pubblici, nelle scuole, nelle case più danneggiate, nelle abitazioni che si trovano accanto a campanili, torri, ciminiere pericolanti. Vengono evacuate le prime famiglie. Il primo obiettivo è mettere in sicurezza le persone, togliere le famiglie dalle case a rischio sia per i danni della propria residenza che per quelli indotti da campanili o ciminiere. Il sindaco emette l'ordinanza di chiusura delle scuole.

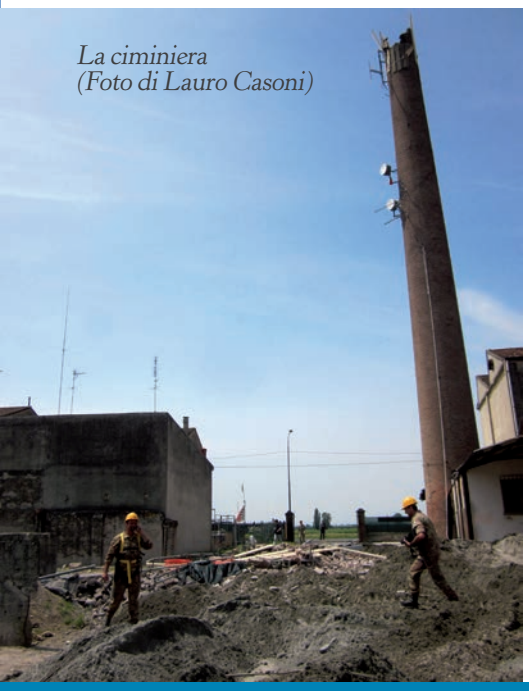
Scortichino, il magazzino della Società Cooperativa Capa Ferrara, al momento del crollo nei capannoni erano stoccate 5 mila tonnellate di cereali

Lo sbarramento su Via Virgiliana

DOMENICA 20 MAGGIO VIENE CHIUSO UN TRATTO DI STRADA PROVINCIALE

Nelle prime ore di domenica 20 maggio sono state evacuate le prime 30 famiglie le cui abitazioni si trovavano nel raggio di azione della ciminiera della ex fabbrica di pomodori. Per motivi di sicurezza sono state chiuse al traffico via Oberdan e via Battisti e un tratto ad alta percorrenza della via Virgiliana, a partire dall'incrocio con via Borgatti, per cui, anche grossi camion venivano a transitare sul ponte di San Giovanni creando notevoli disagi.
La ciminiera, alta 45 metri, sarà abbattuta il 1 giugno.

La ciminiera (Foto di Lauro Casoni)



Immagini a destra, dall'alto:

1/ Chiesa di Burana. I danni, sono visibili immediatamente anche all'esterno. Il giorno 20 avrebbe dovuto tenersi la festa del Santo Patrono.

2/ Duomo di Bondeno, il 20 maggio era addobbato a festa, avrebbe dovuto tenersi la celebrazione della Comunione per i bambini.

3/ Interno di una cascina

4/Abitazione a Scortichino

L'ACCOGLIENZA

1/ Santa Bianca, 20 maggio, l'Associazione Turistica Santabianchese ha attivato le cucine per i primi pasti e messo a disposizione dell'accoglienza gli spazi della sagra.

2/ L'arrivo degli aiuti umanitari nei campi di accoglienza (Foto Mirco Peccenini)

3/ Scortichino: La Protezione civile monta le tende per l'accoglienza

I CAMPI DI ACCOGLIENZA

Sono stati coordinati dal personale del Comune e gestiti in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Santa Bianca

Domenica 20 maggio i volontari dell'Associazione Turistica Santabianchese hanno messo a disposizione gli spazi e attivato le cucine che sono rimaste in funzione fino all'apertura del primo centro di accoglienza. La sagra ha messo ha disposizione tutto ciò che aveva nelle dispense, per garantire cibo a chi per i danni non poteva più rientrare in casa. Un riparo, un luogo di incontro per condividere le prime ore di difficoltà e di paura.

Scuola media del capoluogo

Brande, cuscini e coperte. Le richieste di aiuto si moltiplicavano di ora in ora. Già nel pomeriggio del 20 maggio, è stato effettuato il primo allestimento del centro di accoglienza nella Scuola Media del capoluogo che è andato completandosi nelle ore e nei giorni successivi. Resterà aperto fino al 19 luglio. Ha potuto accogliere fino ad un massimo di 94 persone. In due mesi, il numero delle presenze è stato di 2.219 persone. Sono stati serviti 8.259 pasti. Hanno operato i volontari: Scout CNGEI, 'Associazione Radio Club Contea Nord' e A.E.O.P, Corpo Forestale, singoli cittadini e assistenti sociali volontarie.

Bocciofila

Dal 20 maggio al 5 giugno, è stato operativo, al massimo delle sue potenzialità, il centro di accoglienza della Bocciofila in via Enrico Fermi. Ha garantito ospitalità per una capienza di 57 persone ogni giorno. Sono state 548 le presenze. Sono stati serviti 2.048 pasti. Hanno collaborato i volontari di: A.S.D. Bocciofila Bondenese, Scout CNGEI, 'Associazione Radio Club Contea Nord', A.E.O.P, singoli cittadini e Assistenti sociali volontari.

Tendopoli di Scortichino

Il 24 maggio, con l'arrivo del convoglio della Protezione civile regionale, sono state montate 8 tende a Scortichino. Il campo è rimasto aperto fino al 20 giugno. Ha potuto ospitare fino ad 86 persone al giorno. Le presenze sono state complessivamente 1.856. Sono stati serviti 2.485 pasti. Hanno operato i volontari di: S.P.D Nuova Aurora, Gruppo di protezione civile 'La Salamandra', 'Associazione Radio Club Contea Nord', A.E.O.P , Corpo Forestale, Assistenti sociali volontarie.

L'ACCOGLIENZA

Pilastri

Il Centro di accoglienza di Pilastri, allestito presso il centro sportivo della frazione, è stato aperto dal 23 maggio al 28 giugno. Ha accolto quotidianamente fino ad massimo di 63 persone, raggiungendo le 1.483 presenze. Alla cucina c'erano persone dell'associazione di Pilastri. Hanno preparato pasti utilizzando prodotti che arrivavano da chi, spontaneamente, dalle città di tutta Italia ha inviato aiuti, per cui non è stato servito dal catering ma si è gestito in autonomia. E' stato un punto di raccolta importante e di smistamento di aiuti umanitari. Hanno operato i volontari di: A.S.D. Polisportiva Pilastri, Gruppo di protezione civile di CasaPound 'La Salamandra', Assistenti sociali volontarie.

Treno del Genio Ferrovieri

Il 31 maggio, sui binari della stazione di Bondeno, è arrivato il convoglio speciale dei Militari del Genio ferrovieri di Castel Maggiore (BO). Si tratta di un treno attrezzato, con docce calde, letti, aria condizionata. E' stato allestito nel 1987 ed adeguato nel tempo su progettazione e manodopera militare, partendo da vecchie carrozze, alcune anche del 1926. Era stato utilizzato in Kosovo e in Bosnia, dove il reggimento era stato chiamato a sistemare e attivare dopo la guerra le ferrovie dei paese. Per la prima volta a Bondeno, è stato utilizzato per l'accoglienza degli sfollati. Le famiglie sono state accolte separatamente per garantire il più possibile la privacy. E' stato destinato all'ospitalità solo notturna, fino al 3 luglio. La capienza è stata di 134 persone a notte. Le presenze sono state 1.191. E' stato gestito dall'Esercito italiano, il coordinamento è stato della Polizia Municipale. Hanno operato i volontari di: Scout CNGEI, 'Associazione Radio Club Contea Nord' e A.E.O.P, Assistenti sociali volontari.

RENDICONTO DELLE SPESE GENERALI PER LA PRIMA ASSISTENZA

Si intende: spese per la prima assistenza (pasti e generi di conforto), allestimento aree strutture temporanee di accoglienza, gestione aree strutture temporanee di accoglienza, trasporti pubblici e privati.

PERIODO EMERGENZA TERREMOTO	QUOTA CHIESTA A RIMBORSO
dal 20 maggio al 22 maggio 2012	11.452,30
dal 23 maggio al 28 maggio 2012	34.130,31
dal 29 maggio al 31 maggio	23.743,39
mese di giugno	141.263,83
dal 1luglio al 29 luglio 2012	41.255,98
TOTALE	**251.845,81**

DATI DELL'ACCOGLIENZA IN ALBERGHI E CASE	
Numero complessivo di persone sistemate negli alberghi dal 20 maggio ad oggi	330 (attualmente 15)
Numero di strutture ospitanti	37
Numero case assegnate sino ad oggi	43 tramite ACER
Alloggi reperiti	50
Numero complessivo nuclei famigliari aventi diritto al Contributo per Autonoma sistemazione	392

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Attivo dal 21 maggio il Centro Operativo Comunale: 50 incontri tenuti dal Sindaco in soli 20 giorni

Il C.O.C., Centro Operativo Comunale, è a supporto del Sindaco, Autorità di Protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Si è costituito lunedì 21 maggio. Per i primi 20 giorni sono state programmate due riunioni giornaliere tenute dal Sindaco Alan Fabbri a cui partecipavano anche gli assessori interessati in funzione delle problematiche. "Sono stati giorni difficili – ricorda il sindaco – di grande impegno da parte di tutti. Ciascuno per i propri compiti specifici ha lavorato con una disponibilità totale". Ad ogni componente è stata affidata la gestione di specifiche materia di competenza. Paola Mazza si è occupata di assistenza alla popolazione, Fabrizio Magnani di censimento danni e reperimento materiali e mezzi, Sabrina Cavallini di contabilità, Antonella Moretti di coordinamento amministrativo, il Segretario Generale Daniela Ori di comunicazione, il comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale Stefano Ansaloni di coordinamento C.O.C., volontariato, gestione dell'emergenza. Partecipava anche Andrea Ferrarini Presidente di 'Associazione Radio Club Contea Nord', con funzione di coordinamento del volontariato.

Il sindaco Alan Fabbri, autorità di Protezione civile, nella centrale operativa dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno presso il C.O.C di via Guidorzi. Nei primi 20 giorni di emergenza, al Centro Operativo Comunale, si sono tenuti più di sessanta incontri. La copertura del servizio è stata totale. Foto di Federico Vecchiatini, la Nuova Ferrara

Domande e risposte in tempo reale sul sito internet del comune

Gestione dell'emergenza ha significato anche gestione della comunicazione affinché le informazioni fossero il più possibile rapide e condivise. Il Comune ha puntato su aggiornamenti continui al sito internet, creando un apposito spazio, di immediato accesso. Sono stati pubblicati procedimenti, modulistica, riferimenti, bandi, ordinanze, modalità di finanziamento con domande e risposte aggiornate quotidianamente. I visitatori sono stati 67.839, con un incremento esponenziale del 43,41% dopo il terremoto.

Bondeno e' il quinto comune del cratere per numero di danni

Il Comune di Bondeno è il quinto, per il numero dei danni. Il dato si evince dal Report reso noto dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia a sei mesi dal sisma, che quantifica le schede AeDES ovvero dalle schede di Agibilità e danno nell'emergenza sismica.

COMUNE	A	B	C	D	E	F	TOT.
MIRANDOLA	1.402	764	145	34	1.385	276	**4.006**
FINALE EMILIA	1.453	556	123	7	1.033	175	**3.347**
SAN FELICE S/P	1.036	377	88	5	950	168	**2.624**
NOVI DI MODENA	608	348	73	9	1.046	244	**2.328**
BONDENO	651	496	128	26	901	79	**2.281**
Totale	**13.716**	**6.483**	**1.680**	**229**	**13.269**	**2.040**	**37.417**

A - Edificio agibile, B - Edificio temporaneamente inagibile, C - Edificio parzialmente inagibile, D - Edificio temporaneamente inagibile, E, F - Edificio inagibile.

L'ingresso della sede Municipale. Dal mese di giugno, per rispondere alle tante richieste dei cittadini gli uffici di emergenza sisma del Municipio sono stati predisposti tutti al piano terra suddivisi in: Info edilizia, Sue-Suap, Tributi e pagamenti, Assistenza alle persone.

SOPRALLUOGHI E ORDINANZE

Sopralluoghi nei luoghi pubblici e privati.

Sono stati effettuati almeno 6.672 sopralluoghi. Complessivamente sono state redatte 2.281 schede AeDES. Nel periodo dal 20 maggio al 28 luglio sono stati un centinaio i sopralluoghi sugli edifici pubblici, nuovamente rifatti dopo la scossa del 29 maggio, ai quali ha collaborato l'Ufficio Tecnico fino alla data del 12 giugno. Successivamente se ne sono occupate le squadre volontarie inviate dagli ordini e dai collegi professionali, dalla Regione Emilia Romagna e dall'ANCI. Sono stati 4.391 gli edifici privati che hanno avuto almeno un sopralluogo speditivo. Alla data del 26 marzo 2013 sono pervenute 34 perizie, presentate da privati per la revisione dell'esito di agibilità, sia riferito a scheda AeDES che al verbale speditivo effettuato dai Vigili del Fuoco o da professionisti volontari. Al mese di aprile 2013 sono pervenute circa 300 Comunicazioni di avvio dei lavori di ripristino.

Che cosa sono le schede AeDES

La scheda di primo livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza sismica AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) è finalizzata al rilevamento delle caratteristiche tipologiche, del danno e dell'agibilità degli edifici ordinari nella fase di emergenza che segue il terremoto. Questa applicazione è esclusa per gli edifici a tipologia specialistica quali capannoni industriali, edilizia sportiva, teatri, chiese o monumentale. La scheda consente di effettuare un rilievo speditivo ed una prima catalogazione del patrimonio edilizio, disponendo di dati tipologici e metrici degli edifici.

Quasi 1900 ordinanze

Bondeno è stato uno dei primi comuni del cratere ad emettere le ordinanze. Uno strumento indispensabile, per proteggere l'incolumità delle persone, che ha avuto nei primi giorni, dopo i sopralluoghi speditivi il compito di tutelare le famiglie e immediatamente dopo, la finalità di avviare rapidamente e garantire, tutte le procedure amministrative, sia per l'inizio dei lavori che per la richiesta di accesso ai contributi. L'ordinanza di sgombero è di fatto il requisito fondamentale per l'ottenimento del contributo per la ricostruzione. Sono state emesse circa 1800 ordinanze (di cui 371 riguardanti immobili ad uso non abitativo: chiese, attività produttive, magazzini, depositi, fienili) e, fra queste: 201 di revoca, 38 di sgombero masserizie, 41 di demolizione, 63 di smaltimento macerie, 33 di ammissione al contributo di cui 6 erogazioni già autorizzate. Tutt'ora non è conclusa la fase di emissione delle ordinanze.

1/ Messa in sicurezza della Casa del custode e della ex Sede Avis (Foto Vigili del Fuoco)

2/ Sopralluogo AeDES in un'abitazione privata (Foto Ufficio Tecnico)

1.400 PERSONE NON POSSONO ANCORA RIENTRARE NELLE LORO CASE

DATI STATISTICI AGGIORNATI AL 13/05/2013

Numero Ordinanze del Sindaco
1890 (di cui 371 riguardanti immobili ad uso non abitativo: chiese, attività produttive, magazzini, depositi, fienili) e fra queste
208 di revoca **38 di sgombero masserizie** **41 di demolizione** **63 di smaltimento macerie** **35 di ammissione al contributo** (fra queste n. 6 erogazioni autorizzate)
Numero persone interessate dalle ordinanze, che non possono rientrare nelle abitazioni
1432 (1220 adulti, 212 minori, stranieri 197)
Numero persone ospitate in albergo
19
Nuclei famigliari alloggiati in appartamenti ACER
43
Nuclei famigliari aventi diritto al C.A.S.
390
Numero FAQ elaborate nel sito web comunale
56

MESSE IN SICUREZZA

OPERE PROVVISIONALI E MESSE IN SICUREZZA

Per tutelare l'incolumità dei cittadini, nelle settimane immediatamente dopo il terremoto si sono resi necessari interventi di messa in sicurezza e opere provvisionali, per un costo complessivo di 1 milione e 627 mila euro, autorizzate dal Commissario. Chiese, campanili, edifici pubblici che si affacciavano su strade, percorsi protetti (con l'installazione di transennamenti e semafori), edifici che avrebbero messo a rischio l'incolumità dei passanti e dei residenti. I lavori sono stati eseguiti dai Vigili del Fuoco, dalla Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, dall'Esercito italiano, dai cantonieri comunali, dall'Arcidiocesi e da ditte esterne. Tutti i lavori sono stati coordinati dall'Ufficio tecnico comunale. Gli interventi complessivi già realizzati, ammontano a 86 mila euro. Sono invece ancora in corso i lavori di messa in sicurezza di Palazzo Mosti a Pilastri e le indagini geognostiche su Argine Diversivo.

Stellata, messa in sicurezza di Torre Spisani, (Foto Lauro Casoni)

2/ Stellata messa in sicurezza del Campanile della chiesa. (Foto Lauro Casoni)

3/ Bondeno, messa in sicurezza della chiesa Beata Vergine di Lourdes. (Foto Lauro Casoni)

DEMOLIZIONI

EDIFICI PUBBLICI ABBATTUTI

La scuola elementare di Pilastri è stata abbattuta domenica 14 ottobre dai Vigili del Fuoco, tra famiglie, bambini, insegnanti ed ex studenti commossi di fronte ad un angolo di storia del paese che se ne andava.

L'abbattimento della scuola di Pilastri. (Foto dei Vigili del Fuoco)

La palestra scolastica di Via Manzoni è stata abbattuta nel mese di dicembre da una ditta specializzata. L'intervento è stato complesso per la necessità di non intaccare l'edificio adiacente. Sulle linee indicate dal Comune e grazie ai finanziamenti stabiliti dal Commissario regionale per il terremoto, sarà costruita una nuova palestra di 1.200 metri quadrati al centro sportivo Bihac.

39 ABITAZIONI PRIVATE ABBATTUTE: LE PROCEDURE

Nel Comune di Bondeno sono stati demoliti ad opera del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 39 edifici che creavano pericolo all'incolumità pubblica. Le demolizioni sono avvenute tra il 2 agosto e il 26 marzo. La procedura seguita per la demolizione ha previsto: emanazione dell'ordinanza di sgombero-inagibilità del fabbricato a seguito di scheda AeDES, richiesta del Sindaco al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di intervento tecnico urgente di messa in sicurezza, sopralluogo dei Vigili del Fuoco per verificare la fattibilità dell'intervento, rilascio dell'autorizzazione dei proprietari e degli eventuali vicini alla demolizione dell'edificio, emanazione dell'ordinanza di demolizione dei fabbricati, disalimentazione degli impianti e rimozione dell'eventuale copertura in amianto a cura dei proprietari, demolizione ad opera del Vigili del Fuoco, emanazione dell'ordinanza di recupero delle macerie, recupero delle macerie.

L'abbattimento di un'abitazione privata. (Foto di Lauro Casoni)

L'abbattimento di un'abitazione privata. (Foto di Lorenzo Berlato)

LA CIMINIERA DELL'ANTICA FABBRICA

La ciminiera, che dal 1929 agli anni '60 aveva rappresentato il mondo produttivo con la fabbrica Sat-Paa, di proprietà privata, ferita dal terremoto era un pericolo che incombeva su strade e abitazioni. E' stata abbattuta dal Genio Militare in due fasi il 27 maggio e il 1 giugno.

LA CHIESA DI PONTE RODONI

Per ordinanza del Commissario, la Curia di Ferrara ha deciso l'abbattimento della chiesa di Ponte Rodoni che è avvenuto il 6 gennaio.

L'abbattimento della ciminiera (Foto di Lauro Casoni)

L'abbattimento della chiesa di Ponte Rodoni (Foto di Enrico Benatti)

IL PATRIMONIO ECCLESIASTICO

I DANNI A CHIESE, CANONICHE, CAMPANILI: I DATI FORNITI DALLA CURIA DI FERRARA

Campanili ancora silenziosi, come in un'eterna quaresima e sante messe celebrate nelle tensostrutture e in sedi provvisorie. Ammontano a undici milioni di euro, i lavori stimati necessari per recuperare il patrimonio storico di chiese, campanili, canoniche, oratori che si trovano sul territorio comunale di Bondeno. Un danno immenso che invoca attenzione. Sono già stati inseriti, nell'ordinanza numero 83 del Commissario per la ricostruzione: il Duomo di Bondeno dedicato alla Natività di Maria per 843 mila euro, la chiesa di Zerbinate per 15 mila euro, la chiesa e il campanile di Ospitale per 140 mila euro, la chiesa di Pilastri per 544 mila euro. Sono ancora in corso di verifica la canonica di Burana e ciò che resta della vecchia chiesa di Scortichino. Tra le chiese più danneggiate invece spicca Stellata che necessiterebbe di lavori per un importo di oltre un milione di euro ma anche Santa Bianca e a Bondeno la chiesa e il campanile di San Giovanni i cui lavori sono stimati per 900 mila euro. Ci sono poi Gavello, Settepolesini, San Biagio, Salvatonica, le chiesa delle Catene e dell'Addolorata nel capoluogo e gli oratori, che necessitano di lavori tra cui spiccano per danni San Francesco a Stellata, per una stima di oltre 600 mila euro e il Centro parrocchiale di Borgo Paioli per 450 mila euro.

Nelle foto:

Il Crocifisso ferito, all'esterno della chiesa di Santa Bianca. Il sindaco di Bondeno ha inviato la foto a Papa Francesco con una lettera, nella quale chiede di ricordare i bondenesi nella preghiera.
(Foto di Andrea Samaritani)

Interno della chiesa di San Biagio fortemente danneggiata.
(Foto di Andrea Samaritani)

Pilastri: il 20 settembre, giorno del santo Patrono, i Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno, chiamati da don Roberto Sibani, sono entrati nella chiesa inagibile di Pilastri, e hanno messo in salvo la statua di San Matteo perchè fosse portata a spalla durante la processione.
(Foto dei Vigili del Fuoco)

LA VOCE DELLA CURIA

I dati di valutazione economica del danno in possesso ad oggi alla Curia di Ferrara "sono ancora provvisori, pertanto suscettibili di modifiche, in quanto non sono stati ancora avvalorati-riconosciuti dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali dell'Emilia-Romagna". "Per quanto riguarda le tempistiche per il ripristino degli edifici di culto – spiega don Stefano Zanella ingegnere della Curia di Ferrara - siamo in attesa che venga varato il Piano di Ricostruzione da parte del Commissario Errani, pertanto non abbiamo ancora nessuna forma di finanziamento attuabile nel breve tempo, se non la generosità della popolazione che ha aiutato a vario titolo le parrocchie danneggiate dal sisma". Preso atto di quanto spiegato, la Curia non sa quando "potrà concludersi l'iter procedurale per la progettazione ne il conseguente ripristino".

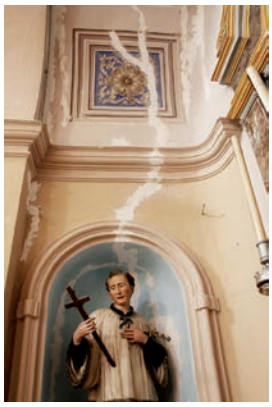
IL PATRIMONIO ECCLESIASTICO

Bondeno, particolare della Chiesa della Beata Vergine dell'Addolorata, proprietà della confraternita. I danni sono stati stimati dalla Curia di 264.000 euro.

Bondeno, interno della Chiesa del Sacro Cuore detta delle Catene. I danni sono stati stimati dalla Curia per 153.000 euro.

Burana, navata della Chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore. I danni a chiesa e campanile sono stati stimati dalla Curia per 555.000 euro.

Interno del Duomo di Bondeno. I danni a chiesa e campanile stimati dalla Curia ammontano a 800.000 euro.



Particolare della Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova a Salvatonica. I danni a chiesa e campanile sono stimati dalla Curia per 213.000 euro

Le foto sono di Andrea Samaritani, scattate ad un anno da terremoto, in occasione della raccolta destinata alla Mostra curata dall'Amministrazione comunale. Erano presenti i Vigili del Fuoco volontari di Bondeno, l'Architetto Andrea Calanca, Monsignor Marcello Vincenzi, i parroci della varie chiese.

Don Marcello Vincenzi: "Il Signore ci aiuti a costruire un futuro nuovo e più sicuro"

"A un anno di distanza restano ferite profonde. Famiglie ancora fuori dalle loro case. Si prega nelle tende per l'inagibilità delle chiese, vengono meno i posti di lavoro, emergono continuamente nuove povertà . Crolli di edifici e di progetti, scomparsa o lesioni di luoghi di riferimento sicuri; silenzio di campane che scandivano la giornata e ricordavano una presenza dall'alto. Le scosse del 20 e 29 maggio lasciano una sicurezza infranta, la coscienza di una assoluta precarietà , timori per i figli, per gli anziani, per se stessi. Ci si è trovati spogli e quasi senza identità. Occorre reagire ad un possibile scoraggiamento con determinazione, accettando la prova come sfida per dare il meglio di sé. Per mettere a frutto le possibili risorse. In tanti stanno lavorando con impegno e responsabilità. Pare stia nascendo una migliore solidarietà e una nuova capacità di condivisione. Affiora una nuova filosofia di vita che cerca l'essenziale, privilegia i rapporti, gli affetti piuttosto che il possesso e il consumo delle cose. Sin dai primi minuti dell'emergenza Vigili del Fuoco e Protezione civile, coordinati dall'Amministrazione Comunale, sono prontamente intervenuti; le forze dell'Ordine, Carabinieri e Polizia Municipale, hanno dato assistenza e protezione. Tanti volontari sono stati, e sono ancora oggi, un esempio di dedizione alle nostre comunità. Insieme, si sta lavorando per la ricostruzione. Tutto questo fa ben sperare ma richiede l'impegno e il coinvolgimento di tutti. Il Signore ci sostenga e ci aiuti a costruire un futuro nuovo e più sicuro".

OSPEDALE BORSELLI

Ad un anno dal terremoto, la voce unita della Commissione Sanità: "Dateci risposte celeri sui servizi sanitari e sul futuro dell'ospedale Borselli"

Ad un anno esatto dal terremoto, il Comune di Bondeno non ha ancora ricevuto gli esiti della Commissione tecnica sanitaria che ha ispezionato l'edificio. Con un documento unitario, redatto il 6 maggio, la 'Commissione comunale sulla Sanità ed i servizi ospedalieri' ha chiesto, che dal Commissario per l'emergenza terremoto Vasco Errani, arrivino parole chiare sul destino della sanità a Bondeno. Non è la prima richiesta. Le voci dei cittadini, delle forze politiche e dei rappresentanti delle istituzioni si sono alzate più volte in questi mesi per chiedere risposte. "Abbiamo assistito a perdite di tempo, lungaggini e a non risposte, rispetto all'unico e vero interrogativo – dice il sindaco Alan Fabbri – ovvero se l'ospedale consente margini di recupero. In caso contrario – precisa - vogliamo sapere se si stanno attivando soluzioni alternative che possano garantire il diritto alla salute dei nostri concittadini. Attendiamo ormai da 6 mesi le risposte che dovrà darci la Commissione tecnica regionale incaricata di stimare i danni. Non ne facciamo necessariamente una questione legata alla struttura – sottolinea il sindaco - quanto piuttosto ai contenuti che nel plesso ospedaliero erano presenti prima del terremoto ed erano stati previsti dalla Conferenza Sociosanitaria provinciale del 12 febbraio 2012» . In questa sede infatti, si era parlato del potenziamento dell'offerta poliambulatoriale, con aumento delle prestazioni di quasi tutte le specialità presenti, di formazione del personale, della conferma del Punto di primo intervento, della presenza dell'ambulanza a Bondeno per le emergenze, della conservazione dei reparti di Lungodegenza e Fisiatria. Poi il terremoto. Ad un anno di distanza la Commissione comunale sanità presieduta dal Sindaco, chiede che "Si restituisca speranza e certezze ai cittadini, che chiedono semplicemente di essere ascoltati e di veder soddisfatti i propri, legittimi bisogni di salute".

Il 24 maggio e' stato evacuato il reparto di Lungodegenza

Dopo il sopralluogo dei tecnici , accompagnati dal direttore dell'Azienda sanitaria Paolo Saltari e dal Sindaco Alan Fabbri, il 24 maggio, per problemi di stabilità al secondo piano dell'ospedale Fratelli Borselli dove erano ospitati i 39 pazienti della Lungodegenza, è stato ordinato lo "sgombro per motivi di sicurezza". Alle 14.35 è stato evacuato il primo paziente. Una decina di ambulanze erano schierate nel parcheggio. Sono partite lentamente, ad una ad una a sirene spente, per non creare allarme. I sanitari hanno lavorato in squadra. I pazienti sono stati trasferiti in altri ospedali.

Il 26 Maggio è stato chiuso il Punto di Primo Intervento

Dopo alcuni giorni di trasferimento del Punto di Primo intervento nei locali dell'ingresso ovest del Borselli, il 26 maggio il servizio, per decisione della Direzione Sanitaria, è stato chiuso. Non è mai più stato riattivato.

AGGIORNAMENTO SUGLI IMMOBILI

LAVORI ULTIMATI E REALIZZATI CON RISORSE COMUNALI

Sono stati ultimati, lavori di riparazione di muratura, ripristini, consolidamento, rafforzamento locale, rifacimenti vari con risorse comunali al Centro per i giovani 'Spazio 29' di via Vittorio Veneto per 95.600 euro, alla sede della Croce Rossa per 65.600 euro, nei locali della Sagra dell'anatra di Stellata per 68.000 euro.

LAVORI DA AFFIDARE MA GIA' FINANZIATI CON RISORSE COMUNALI

Sono lavori da affidare, che hanno già un progetto e che sono finanziati con risorse comunali, il ripristino e il rafforzamento della sede Arci di Santa Bianca per 66.000 euro, i lavori alla Sala 2000 di viale Matteotti dove sono in corso lavori di riqualificazione ai quali si aggiungeranno opere per 20.000 euro.

EDIFICI CON STIMA DEI DANNI

L'Amministrazione comunale sta cercando finanziamenti per lavori nella Sede Municipale, con opere complessive di 500.000 euro, la Sede della Polizia Municipale per 22.000 euro, Casa Bottazzi per 75 mila euro, la ex sede dell'Avis per 115.000 euro, la ricostruzione integrale della parte di cimitero crollata e il ripristino dei danni per 1.900.000 euro, i cimiteri delle frazioni 300.000 euro, Palazzo Mosti per 165.000 euro e per un progetto di recupero della Rocca Possente di Stellata stimato intorno a 1.700.000 euro.

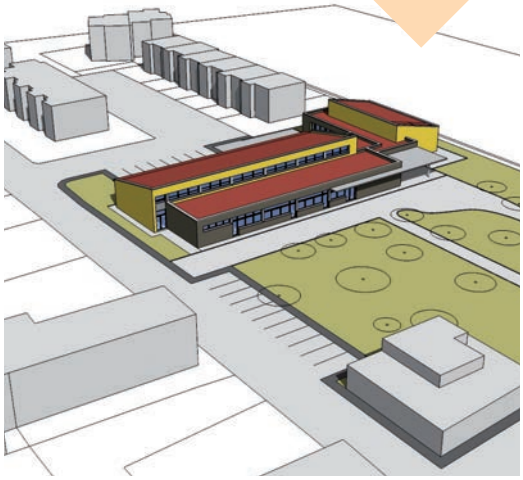
Spazio 29, il centro giovani, che è stato oggetto di lavori ed è stato riaperto a fine marzo.

VERSO LA RICOSTRUZIONE: LE SCUOLE

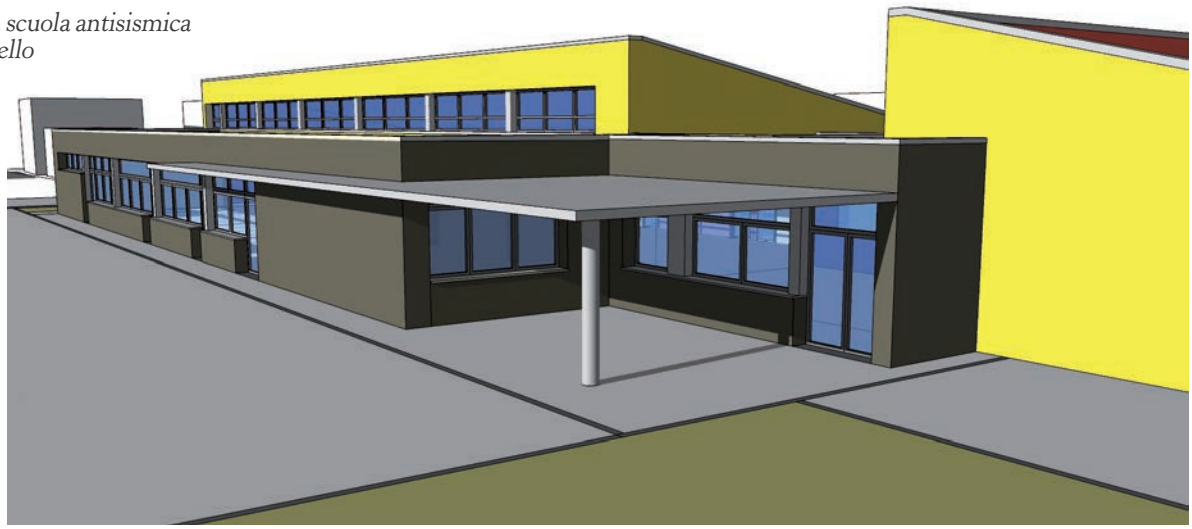
PRESTO UN NUOVO POLO SCOLASTICO PER SCORTICHINO E GAVELLO

Il nuovo polo scolastico antisismico di Scortichino e Gavello, ospiterà la scuola primaria statale e la scuola dell'infanzia parrocchiale. L'edificio sorgerà a Scortichino in corrispondenza dell'area di verde attrezzato lungo la Strada Provinciale per Gavello, angolo con via Cimarosa, parte della quale risulterà ad uso esclusivo del nuovo polo scolastico. La presenza di numerosi parcheggi e di un ampia area di verde pubblico rendono questa collocazione particolarmente idonea. Sarà costituito da una scuola Materna di proprietà della Parrocchia, dotata di cucina per la preparazione pasti e da una scuola Elementare di proprietà comunale. Per necessità normative la scuola Materna e la scuola elementare risulteranno separate, completamente autonome ed indipendenti. La scuola materna, sarà composta da due classi destinate a 40-45 bambini, un centro produzione pasti gestito direttamente dalla Parrocchia. Si distribuirà su circa 393 metri quadrati. La scuola Elementare, sarà composta da 5 classi per complessivi 100 - 110 alunni.

Sarà dotata del laboratorio informatico, di mensa, biblioteca, aula recupero, spazio attività motorie e si distribuirà su circa 670 metri quadrati. L'impostazione generale delle volumetrie è stata pensata in modo da ottimizzare l'esposizione del fabbricato ed assicurare i corretti gradi di illuminazione degli ambienti interni. La scelta di dotare la struttura di copertura di una falda inclinata, è la diretta conseguenza della necessità di ospitare un impianto fotovoltaico che, congiuntamente alle dotazioni impiantistiche complementari e alla tecnologia edilizia individuata (è prevista la realizzazione di una struttura in legno), concorreranno a rendere l'edificio estremamente efficiente dal punto di vista energetico. Il costo previsto per la realizzazione del nuovo Polo scolastico è di 1.700.000 euro. 200.000 euro sarà il contributo della Parrocchia. Il resto sarà finanziato attraverso contributi e donazioni: 368.198 euro dalle donazioni che derivano dagli sms ed altro, 331.800 i contributi della Regione per l'accorpamento, 800 mila euro la donazione della Lega Nord.



Progetto della nuova scuola antisismica di Scortichino e Gavello



VERSO LA RICOSTRUZIONE: LE SCUOLE

LAVORI REALIZZATI E ULTIMATI

All'inizio dell'anno scolastico sono stati aperti tutti i plessi, lavorando in sinergia con l'Ufficio tecnico comunale, i Servizi scolastici, le scuole, la Dirigenza scolastica in stretto contatto con gli uffici del Commissario per la ricostruzione. Da luglio a settembre sono stati realizzati e ultimati, per un costo complessivo di 896 mila euro, lavori di ripristino, rafforzamento, incatenamento dei sottotetti, rinforzi, cerchiature e coperture in tutti gli edifici scolastici: asilo nido, scuola materna, scuola elementare e medie del capoluogo, materna di Lezzine, scuole elementari di Ospitale, Stellata e Scortichino. Nel mese di gennaio sono state completate opere di ripristino, rinforzo e messa in sicurezza negli edifici paritari: materna parrocchiale di Bondeno e Gavello.

VERSO UN NUOVO POLO SCOLASTICO A BONDENO

La priorità dell'Amministrazione comunale nella ricostruzione, che richiede edifici sicuri, guarda alla fascia più debole della popolazione: i bambini e i ragazzi. Sono loro il futuro di Bondeno. Determinante è stata l'ordinanza del Commissario Straordinario che consente di ricostruire il tessuto scolastico in base alle esigenze del territorio, che ha permesso di avviare concretamente la progettazione di un nuovo polo scolastico antisismico nel capoluogo. Potrà sorgere nell'area adiacente all'attuale scuola secondaria di primo grado ed accorperà in un'unica scuola le attuali primarie di Bondeno e di Ospitale. La struttura potrà ospitare fino ad un massimo 500 alunni, avrà 20 aule oltre a: laboratorio informatico, refettorio, biblioteca, aule recupero. Il costo previsto è di 4.600.000 euro.

UNA NUOVA PALESTRA AL CENTRO SPORTIVO BIHAC

La palestra di via Manzoni, abbattuta dopo i danni del sisma, sarà ricostruita a servizio delle scuole e delle società sportive al Centro sportivo Bihac. Il nuovo edificio, di 1.200 metri quadrati, completamente antisismico, sorgerà a fianco della tensostruttura del tennis. Sarà finanziato da un contributo della Regione per 1.500.000 euro.

Progetto della nuova palestra, che sarà costruita presso il Centro sportivo Bihac.

Disegno che indica l'area individuata per la costruzione del nuovo polo scolastico di Bondeno.

L'INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI PILASTRI

Il 5 gennaio è stata inaugurata la nuova scuola antisismica di Pilastri. I quaranta alunni della scuola elementare di Pilastri hanno preso così possesso dei loro spazi luminosi, delle nuove aule, della mensa, dei laboratori, dopo l'esilio forzato nelle scuole del capoluogo dovuto ai danni del terremoto e all'abbattimento successivo dell'edificio.

Il taglio del nastro della nuova scuola elementare di Pilastri durante l'inaugurazione del 5 gennaio. Da sinistra: il sindaco Alan Fabbri, la Presidente della Provincia Marcella Zappaterra, l'Assessore regionale alla pubblica istruzione Patrizio Bianchi.

IL VOLONTARIATO

PIU' DI 300 VOLONTARI IN SUPPORTO A BONDENO NELL'EMERGENZA

Sono arrivati in forze da tutte le regioni d'Italia. Associazioni, dipendenti comunali, professionisti, singoli cittadini. Sono stati centinaia. Un aiuto silenzioso, attento, professionale, umano e fondamentale per gli uffici comunali, nei centri di accoglienza, nella gestione del traffico, nella messa in sicurezza degli edifici, nella tutela dell'incolumità pubblica.

Polizia Municipale

Dal 21 maggio al 15 luglio 2012, con una media giornaliera di 8 operatori hanno garantito il servizio: Polizia provinciale di Ferrara, Corpo intercomunale di Polizia municipale della Bassa Romagna, Corpo di Polizia municipale dell'Unione dei comuni terre e fiumi, Polizia municipale di Comacchio, Polizia municipale di Bologna, Polizia municipale di Ferrara, Corpo intercomunale di Polizia municipale del Delta, Polizia municipale di Cesenatico, Polizia municipale di Argenta e Portomaggiore.

Associazioni che hanno operato in sinergia con la Polizia Municipale:

Associazione Europea Operatori Polizia: A.E.O.P. media 6-8 al giorno provenienti da Toscana, Sardegna, Liguria, Veneto, impiegati principalmente in tutela sicurezza dei centri di accoglienza.

C.N.G.E.I. Bondeno: in media 10 operatori al giorno con punte di 20, impiegati principalmente nella logistica di gestione dei centri di accoglienza di Bondeno: Bocciofila, Scuole Medie e Treno dell'Esercito.

Protezione civile Comunità Scientology Italia: in media 3 operatori al giorno provenienti soprattutto da Padova in supporto di Associazione Radio Club Contea Nord.

La Salamandra Italia sezione di Bari, Roma, Bolzano: in media 25 operatori al giorno con punte di 40 provenienti da tutta Italia, impiegati principalmente nella logistica di gestione dei centri di accoglienza di Scortichino e Pilastri.

Radio Club Contea Nord Bondeno: in media 15 operatori al giorno con punte di 24 provenienti dall'Alto Ferrarese e Ferrara impiegati principalmente nella logistica di supporto del COC e nel coordinamento di tutti i volontari intervenuti.

Segreteria

I volontari che hanno collaborato con la Segreteria sono arrivati da: Comune di Codigoro, Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Toscana.

Servizi sociali

I volontari che hanno collaborato con i Sevizi sociali del Comune: Assistenti sociali senza frontiere, Moto club Fiamme estensi, Csr Airone, Centro anziani di Pilastri, polisportiva Pilastri e associazione Il salame di Pilastri, Sagra di Santa Bianca, Polisportiva Nuova Aurora Scortichino, Comune di Mirandola, Casa famiglia Papa Giovanni XIII di Gavello.

Ordini professionali

Hanno collaborato con L'Ufficio tecnico comunale:
Collegio Geometri laureati della Provincia di Ferrara, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara, Ordine degli Architetti della Provincia di Ferrara, Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Ferrara.

Centro di accoglienza di Pilastri, una psicologa volontaria

Gavello, 200 volontari si sono dati appuntamento alla Casa Famiglia Papa Giovanni XXIII tra il 28 dicembre e il primo gennaio in occasione di 'Luce alla pace' hanno portato pacchi alimentari alle famiglie terremotate e animato le giornate nelle case di riposo, sotto i tendoni delle piazze e delle parrochie, nei luoghi di accoglienza.

DONAZIONI E TESTIMONIANZE

AL TARAMÒTT
IN TAL PAÉS DAL CAPIRÌSSIM

Quàsi un ànn l'è ormài passà, da clà nòtt ch'am són smìssià:
d'impruvìs un gràn tremór, tutt a bala cón gràn rumór,
zó dàl lèt cón là mié sgnóra, tra l'istìnt e tànt paura,
tutt al scùr am són lancià, fìn chè in stràda àm són trùvà.

Dòp un àttim ad smariménT, a péns sùbit a la mié zént:
déntr in cà a dèv turnàr, pàr zercàr al cellulàr.
Zó in garage, a salt in màchina, e pò ì vàgh tutt a truvàr.
La furtùna m'hà assistì, ma par tutti 'n'è brìsa acsì.

Gh'è 'na gran desolazión, in tutt la nòstra popolazión,
al paés dàl capirìssim l'ha pagà purtròpp carìssim
cón du zóvan a lavuràr, chè in putrà mai più turnàr!!!

Anch isìmbul dal paés, ià subì d'il grand'uffés,
i palàzz cón tutt il ciès, al campsànt e al cumùn
al taramòtt al n'ha fatt scónt, nè a pòchi nè a nìssùn!!!

Am tórna in mént una visión, l'èra utóbar par al fierón,
d'sóra l'àrzan dal Panàr, a gh'èra i fógh tutt da guardàr:
'na dénsa nébia l'avanzàva, méntr'àl paés al scumparìva,
però in ziél quand'ì scupiàva, cói culór s'illuminàva.

N'òbelisco "in còtt ad Fràra", al càmìn dla panduràra,
un baluàrd ch'èra vanzà, ma cón 'na mìccia l'è stà àzzerà.

Ma a la zént dal capirissìm, par riprendàr à gh'vòl puchissìm:
l'inventìva la fiurìss, mólt ì sà e tutt capìss,
e tutt avén dìl soluzión, sól chè ognùn al vòl rasón!

Alóra un sfòrz bisógna far: incumincén anch a 'scultàr;
par risolvàr ògni questión, da tutt a gh'vòl collaborazión
e quand insiém as'iutarén, un nòv camìn inalzarén!!!

Bilancione "La Volpe", 25 aprile 2013
Bruno Bergonzini

DUE MILIONI DI EURO DI GENEROSITA'

Aiuti per un paese dove il tempo non si è fermato. Ammontano a quasi due milioni di euro le donazioni che sono arrivate in un anno al territorio di Bondeno. In gran parte inserite nero su bianco nel bilancio e visibili nel sito internet dell'Amministrazione comunale, in parte silenziose fatte di ore di straordinari di dipendenti lasciate gratuitamente senza timbrare il cartellino, di ditte che hanno fatto lavori negli edifici scolastici dei loro paesi senza chiedere rimborsi, di tante donazioni che sono state affidate direttamente nelle mani di chi ne aveva bisogno dalle associazioni stesse. Sono 337.756 le somme introitate direttamente dal Comune dalle donazioni e destinate alla ricostruzione: quasi 9.000 euro sono stati donati da singoli cittadini, 60.000 euro da ditte private, 6.300 euro da enti ecclesiastici, 3.500 euro da scuole, 59.000 euro da diversi comuni d'Italia, più di 45.000 euro da gruppi e partiti politici, circa 142.000 euro da associazioni.
Le Fondazioni Cassa di Risparmio di Ferrara e di Cento hanno fortemente voluto ed ottenuto di poter convogliare parte dei fondi raccolti a livello nazionale dall'ACRI (Associazione che riunisce le Fondazioni di origine bancaria italiane) per la ricostruzione edilizia scolastica sul nostro territorio provinciale, in particolare mettendo a disposizione del Comune di Bondeno la donazione di Euro 317.000,00 che potrà essere utilizzata per finanziare le nuove scuole antisismiche. Ci sono poi ulteriori donazioni in corso di formazione o indirette: la sede tedesca della Fondazione buddista "TZU CHI" Taiwan, ha donato 12.600 euro di buoni spesa a 42 famiglie terremotate, il Gruppo Lube-Treia di Macerata per un valore di 60.000 euro ha donato 20 arredi per le famiglie sfollate. Attraverso gli Sms sono stati donati 350.000 euro. La Lega Nord nazionale, ha poi donato 70.000 euro all'associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno per l'acquisto di attrezzature, 130.000 euro per la Protezione Civile e 800.000 euro che saranno destinati alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Scortichino.

Un momento della donazione dell'Associazione buddista TZU-CHI alle famiglie disagiate (Foto di Mirco Peccenini)

LA TESTIMONIANZA
Di Giorgia Bigoni, dipendente del Comune di Codigoro che nei giorni dell'emergenza ha lavorato a Bondeno.

"Ho messo la mia volontà e la professionalità a disposizione del Comune di Bondeno. Prima dell'emergenza non ero mai stata da quelle parti. Erano poche le persone che conoscevo. Al mio arrivo, mi ha colpito la cordialità delle persone, la grande disponibilità e la forza di voler superare lo sconforto e la paura, nel voler ricostruire e ritornare alla normalità. Tutto attorno a me parlava del sisma: le tende nei giardini delle case, l'accesso vietato ai vicoli del centro transennati per pericolo di crolli, la presenza di tanti volontari della protezione civile e dei numerosi vigili del fuoco impegnati nella messa in sicurezza dei edifici danneggiati. Dare informazioni e indicazioni, rendermi utile, era fonte di entusiasmo e nuova energia, vera forza di umanità, reazione a catena di solidarietà della gente che ho incontrato. L'aver svolto mansioni amministrative, diverse e nuove, l'aver prestato servizio a fianco di colleghi che da giorni convivevano con la paura che la terra sotto i loro piedi tremasse nuovamente, mi ha fatto riflettere molto. Ci si è attivati assieme per poter procedere con snellezza e precisione nel predisporre gli atti connessi alle verifiche di inagibilità e valutazioni dei danni, per dare in concreto risposte alle svariate prime necessità dei tanti cittadini residenti che alle istituzioni hanno chiesto da subito AIUTO. Questo fare assieme, questo condividere, questo lavorare per il bene comune della collettività, con senso di responsabilità, rappresenta la grande forza che ciascuno di noi deve tenere viva e alimentare per realizzare le vere cose importanti che segnano il cammino della nostra vita.
Questo è quello che ha rappresentato il mio "viaggio" al Comune di Bondeno, comune terremotato, entrato con una "grande scossa" nell'esperienza lavorativa e personale della mia vita. Grazie di cuore".

20 e 29 Maggio 2012

BONDENO un anno dopo il sisma

Lunedì 20 Maggio 2013 ore 21.00

Piazza G.Garibaldi

Concerto della Filarmonica "G.Verdi" di Scortichino

offerto dai Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno

Accensione della Fiaccola del Ricordo e della Speranza

La luce sul tripode porterà il messaggio di speranza in tutto il territorio comunale per terminare il suo viaggio a Bondeno il 2 giugno

Martedì 28 Maggio 2013 ore 21.00

Pinacoteca civica "G.Cattabriga"

Convegno pubblico in materia di sicurezza del territorio

in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Provincia di Ferrara

Sabato 1 Giugno 2013

***ore 17.00** Casa Società Operaia*

Inaugurazione mostra di beneficenza "Terra e Acqua" *di Romano Cavagna*

***ore 18.00** Pinacoteca civica "G.Cattabriga"*

Inaugurazione mostra "Bondeno, un anno dopo il sisma"

a cura di Andrea Samaritani e Gruppo Archeologico Bondeno

***ore 21.00** Piazza A.Costa*

Concerto dell'Accademia Corale Veneziani di Ferrara

a cura del Comune di Bondeno e della Parrocchia "Natività di Maria" Bondeno

Domenica 2 Giugno 2013

Celebrazione "Bondeno un anno dopo il sisma"

Festa della Repubblica

Giornata Nazionale dello Sport e del Volontariato

***Ore 9.30** Centro Fiera di Viale G. Matteotti*

Celebrazione S.Messa

con le Associazioni di Volontariato presieduta dall'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio ***Mons. Luigi Negri***

Ore 9.30

Apertura mostre

Bondeno, un anno dopo il sisma

Pinacoteca civica "G.Cattabriga" - *Piazza G.Garibaldi, 9*

Terra e Acqua

Casa Società Operaia - *Viale della Repubblica, 26*

***Ore 10.30** Piazza G. Garibaldi*

Accoglienza Autorità e Ospiti

***Ore 11.00** Piazza G. Garibaldi*

Arrivo della Fiaccola del Ricordo e della Speranza

Saluto del Sindaco della Città di Bondeno

***Ore 11.15** Piazza G. Garibaldi*

Interventi delle Autorità

***Ore 11.45** Atrio Palazzo municipale*

Scopertura targa celebrativa

***Ore 12.30** Giardini di Viale A.Pironi*

PRANZO DELLA COMUNITÀ

IN CASO DI MALTEMPO LE INIZIATIVE SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO FIERA DI VIALE G. MATTEOTTI

Informazioni e prenotazioni Pranzo della Comunità

0532 899 216 - 0532 899245 - 0532 899 211 - sindaco@comune.bondeno.fe.it

www.comune.bondeno.fe.it